

IL SIGNIFICATO DI UN PERCORSO

FORMAZIONE ADOZIONE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

12.12. 2016

Da dove nasce questo percorso formativo?

Il Tribunale per i Minorenni ha portato al Tavolo di coordinamento regionale adozione la necessità di poter disporre di elementi più chiari per sostenere la decisione in merito all' idoneità delle persone che si candidano all' adozione. Ha portato la discussione sul significato della valutazione oggi: chi? Per quale progetto? Con quali risorse?

Questa richiesta ha favorito all'interno del gruppo di coordinamento una riflessione congiunta che, integrando i diversi punti di osservazione, ha portato alla condivisione/ ridefinizione dell' obiettivo, cioè mettere a punto una formazione rivolta a tutti i professionisti che, a vario titolo, si occupano di adozione: servizi socio-sanitari, scuola, enti autorizzati, tribunale per i minorenni, con la voce delle famiglie e dei loro rappresentanti nell' associazionismo familiare

Il percorso di riflessione è stato molto impegnativo e difficile: tutti condividiamo la positività del fare "rete", ma il processo di partecipazione nel rispetto delle specifiche competenze, funzioni e responsabilità connesse al ruolo istituzionale ed ai compiti ad esso derivanti è stato molto complesso. E lo è tuttora. Riflettere insieme per ripensare l' adozione oggi è stato il processo che ha caratterizzato il progetto formativo che presentiamo oggi, che ha individuato altri due punti nevralgici su cui sentiamo l' esigenza di confrontarci, di scambiare i nostri punti di vista, di portare carenze rilevate e modelli di intervento innovativi. In particolare abbiamo individuato, oltre alla **valutazione** dei candidati all' adozione, altri due aspetti cruciali: l' **abbinamento** del bambino alla famiglia ed il **post-adozione**.

L' adozione è cambiata, le famiglie sono diverse, i bambini pure: questo fa sì che il lavoro di ciascuno di noi oggi non possa essere lo stesso di qualche anno fa, richiede una rivisitazione, un aggiornamento ed un riadattamento anche metodologico, dal lavoro di formazione dei candidati all' adozione, a tutti i processi successivi, fino al post-adozione. Nel percorso di preparazione di questa formazione, abbiamo ancora una volta constatato l' importanza di lavorare insieme, migliorando il grado di integrazione tra noi, nell' idea condivisa che nessuno di noi lavora bene se opera in modo autoreferenziale, ma che al contrario è soltanto nel confronto e nella costruzione di interconnessioni più funzionali che il nostro lavoro diventa più utile e fruttuoso.

Abbiamo quindi colto l' opportunità formativa che la Regione ha messo a disposizione, al fine di aprire un confronto tra tutti coloro che, come noi qui, ci occupiamo di adozione a vario titolo, nell' intento di migliorare il lavoro di ciascuno ed il risultato del prodotto finale, obiettivo comune e prioritario: che i bambini possano trovare famiglie responsabili capaci di aiutarli a crescere, nella convinzione ed impegno comune di rendere sempre di più l' adozione una opportunità straordinaria per il bambino e per la sua famiglia.

Tiziana Giusberti – Ausl di Bologna